

"L'efficienza energetica è la vera sfida da vincere"



In questa frase di Riccardo Mauri – responsabile tecnico e della produzione di Giardina Group, di cui è contitolare con il fratello Stefano Mauri – ci pare possano essere racchiuse le direzioni che l'innovazione prenderà nel mondo della verniciatura...

D'altra parte difficile che possa essere altrimenti: gli ultimi capitoli della storia di questo piccolo mondo parlano molto chiaro e indicano che è necessario fare della sostenibilità l'undicesimo comandamento, pena il non poter scommettere che la vita su questo pianeta possa continuare a esistere. La stiamo prendendo da lontano? Forse, ma è indubbio che oggi più mai ogni impresa e ciascuno di noi sia chiamato a fare finalmente qualcosa. Le aziende di ogni ordine e grado lo stanno facendo: con un impegno più o meno "intenso" stanno portando avanti una scommessa che in Giardina Group è di casa oramai da tempo.

"La cronaca di tutti i giorni, l'evoluzione delle normative, i nuovi prodotti vernicianti e le lampade oggi disponibili sul mercato stanno portando anche alla attenzione dei meno attenti che siamo nel pieno di una trasformazione inevitabile", ci dice **Riccardo Mauri**, responsabile tecnico e produzione di Giardina Group. "La sfida continua a essere la **ricerca** di nuovi materiali, componenti e modi di verniciare più performanti, che consentano di abbassare il costo delle tecnologie e soprattutto contribuiscano alla **efficienza energetica**. È un argomento da sempre in primo piano, per quanto oggi ancora più stringente, e che nel corso degli ultimi dieci, quindici anni è salito nella classifica dei temi sui quali costruiamo il nostro processo di miglioramento continuo.

Una presa di coscienza che si è fatta certamente più forte con l'acquisizione di Giardina Finishing e la creazione

di un gruppo industriale che ha sentito crescere, per volumi produttivi e numero di tecnologie in continuo sviluppo, la necessità di un rapporto diverso con le risorse.

Le imprese sono **"organismi economici"** prima di tutto, il cui dovere più importante – a mio avviso – deve essere il verificare che ogni singolo componente dei propri prodotti, delle macchine o degli impianti che propone al mercato sia **"allineato"** in questa direzione. Un argomento reso ancora più stringente dall'aumento dei costi delle materie prime e della componentistica, che ci ha portato a un processo di verifica ancora più attento che in passato, ricercando la massima ottimizzazione".

Stiamo parlando di qualcosa che potrebbe diventare un limite all'innovazione?

"Certo che no. Negli ultimi due anni le difficoltà non sono certo mancate ma ci hanno spinto in una direzione precisa: **rendere tutto più semplice**, strutturato in modo migliore, organizzato, ben definito. Più o meno consapevolmente l'industria ha vissuto una stagione di vera e propria **riprogettazione** del prodotto e dei modi per ottenerlo: fino a qualche tempo fa – e non sto parlando dell'era glaciale, ma di una manciata di anni – non c'era alcun problema a utilizzare un motore, un componente o un aggregato in più per arrivare a un certo risultato, oggi non lo si fa per i motivi di cui abbiamo parlato finora, per garantire più semplicità, meno costi, minor consumo di materiali, energia, risorse. Un tema che **"pesa"** indubbiamente molto sul **"capitolo energia"** e che impone a tutti noi di utilizzare la poten-



za realmente necessaria, senza inutili sovradimensionamenti. Anche gli utilizzatori delle nostre macchine e delle nostre tecnologie, così come ogni azienda dove si produce, dovranno impegnarsi in modo costante nella direzione del **recupero delle energie**, dell'aria calda che viene impiegata, delle risorse necessarie per un processo produttivo che possono essere recuperate.

Forse il settore del legno e del mobile non ha ancora fatto proprie queste nuove certezze, ma nella nostra attività di analisi e di progettazione al fianco dei nostri clienti vediamo ogni giorno che le cose si stanno muovendo e sarà questa la vera sfida del prossimo futuro, sapendo che potrebbero arrivare altri provvedimenti normativi a imporre investimenti importanti".

Un impegno che ha portato risultati concreti nelle nuove tecnologie presentate da Giardina Group negli ultimi dodici mesi e che sono state forse il modo più coerente di festeggiare il **cinquantenario** da quando Giampiero Mauri pose la prima pietra di quell'edificio che oggi è il gruppo industriale di Figino Serenza, nell'ormai lontano 1972.

"Questi principi – prosegue Riccardo Mauri – hanno trovato ovviamente applicazione nelle tecnologie più recenti che abbiamo proposto al mercato, a partire dalla **"Dualtech Forma"** – disegnata da **Pininfarina** e presentata in anteprima mondiale a Xylexpo lo scorso ottobre – una spruzzatrice automatica a due bracci perfetta per l'applicazione a spruzzo di tinte, fondi e finiture su tutte le superfici lisce o sagomate. Una tecnologia frutto della stretta collaborazione tra due delle belle realtà del "made in Italy" e segna l'esordio di Pininfarina nel settore della lavorazione del legno. Ottima accoglienza anche per la rinnovata spruzzatrice per profili **"Profisprayer 2Ve"** a due vasche e soprattutto per la **"Rolltech Flexi"**, che dal punto di vista tecnico è indubbiamente stato il risultato più importante dell'anno appena concluso, una spalmatrice dotata di rulli di grandi dimensioni e di una serie di accorgimenti con i quali possiamo risolvere il problema della verniciatura a rullo di superfici tridimensionali".

Settanta dipendenti, un fatturato complessivo vicino ai **20 milioni di euro** e un **export** del 95 per cento. Questo il biglietto da visita del gruppo che da qualche tempo ha concentrato tutte le proprie attività nel sito produttivo di Figino Serenza (Como) dove – a poche decine di metri – sono stati trasferiti la produzione e lo show room di **Destefani**, l'ultima realtà nata nel gruppo impegnata nella levigatura di bordi e profili. Un polo del quale fa parte anche il **Giampiero Mauri Innovation Centre**, un laboratorio/show room nel



quale è possibile mettere alla prova tutte le tecnologie del gruppo che propone macchine e impianti per verniciare una serie infinita di materiali e superfici – legno, vetro, materiali compositi, plastica, metallo – dai componenti per i settori automotive o aerospaziale ai serramenti, alle travi in legno, al mobile, dalle lastre di vetro a parti in plastica di qualsiasi dimensione.

Nei **cinquant'anni di esperienza** maturati da Giardina Group sono state messe a punto tecnologie diverse per rispondere alle esigenze emergenti e sempre più specifiche nell'ambito della verniciatura, dalle singole macchine a impianti di centinaia di metri, composti da decine di macchine e sistemi di automazione e movimentazione.



Alcune realizzazioni di Giardina Group nel mondo.



FOCUS Finitura

"È stato un anno intenso, che ci ha visto pronti a festeggiare questo importante traguardo in modo molto più concreto e "industriale" rispetto a quanto avremmo forse fatto nel passato", aggiunge **Stefano Mauri**, ceo di Giardina Goup.

"Siamo tornati a partecipare alle fiere in mezzo mondo portando le nostre tecnologie ma soprattutto tornando a testimoniare il cammino che abbiamo percorso, le scelte che stiamo facendo, la volontà di non essere conosciuti e riconosciuti solo per la nostra capacità di progettare e realizzare **impianti su misura**, attività che rimarrà sempre fondamentale per noi, ma anche di proporre un articolato catalogo di macchine "ready to order", più standardizzate, che siamo in grado di consegnare in tempi decisamente brevi.

Il mercato è fortemente cambiato, la domanda degli utilizzatori è diventata "fluida" ed è indispensabile essere estremamente reattivi; questo ci ha portato a definire un catalogo, come stavo dicendo, con il quale poter essere particolarmente aggressivi e pronti a fornire la tecnologia quando questa è indispensabile per la competitività del nostro partner.

Un risultato reso possibile dal lavoro di revisione e riorganizzazione dei nostri processi e del nostro modo di fare impresa e che, a cascata, ha aperto le porte a una serie di impegni e di novità".

A cosa si riferisce?

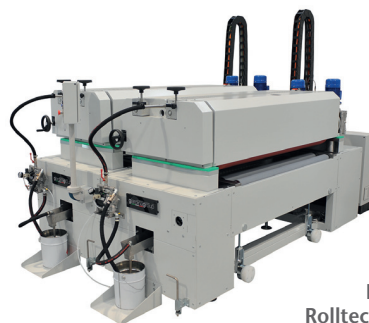
"Innanzitutto alla esperienza con **Pininfarina**, indubbiamente un capitolo importante per noi e che non avremmo potuto affrontare senza un cambio di passo. Lavorare con loro non ha voluto solo dire esprimere valori estetici precisi in una tecnologia nata per dare bellezza, ma anche avviare un processo di "riflessione tecnica condivisa", se vogliamo definirlo così, grazie alla quale mettere nella **Dualtech "Forma"** tutto ciò che sappiamo e possiamo esprimere.

Un principio che ha governato tutto il nostro lavoro degli ultimi anni, fra cui la scelta di portare nel gruppo competenze nella levigatura di bordi e profili con la nuova **Destefani**, una strategia che ci sta portando alla progettazione e realizzazione di macchine che prima non facevano parte dei nostri cataloghi.

Vogliamo dire la nostra nel mondo della **verniciatura del profilo** e di elementi per l'edilizia in legno, un mercato nel quale vantiamo una frequentazione storica con **Mauri Macchine** e che conosciamo molto bene. La maggiore attenzione verso le costruzioni in legno hanno stimolato una domanda in costante crescita che ci ha convinto della necessità di rivedere la gamma delle nostre soluzioni, cosa che ci è stata indubbiamente di aiuto nell'ottenere risultati molto interessanti e di pensare a una ulteriore crescita nei prossimi anni.

Abbiamo rivitalizzato il ruolo di **Giardina Group Glass Division**, nella quale abbiamo ridefinito e organizzato meglio le nostre competenze nella verniciatura e nel rivestimen-

Dualtech "Forma"
design by
Pininfarina.



La nuova
Rolltech "Flexi".

to del vetro piano anche in grandissimi formati. Sempre in tema di vetro mi piace poter informare anche i lettori di Xylon della joint venture con il gruppo industriale **GTEchnologies**, avviata in tempi recenti, che ha portato alla acquisizione di **Marval**, un nome conosciuto in tutto il mondo per la qualità delle proprie soluzioni nel settore del vetrocamera, componente fondamentale per la costruzione di serramenti e di grandi superfici trasparenti in edilizia".

Dunque non solo verniciatura...

"Siamo convinti che le **competenze** maturate nei cinquant'anni della nostra storia ci permettano non solo di essere protagonisti dei processi di finitura, ma di portare la nostra **maturità industriale** in alcuni settori e segmenti vicini, in qualche modo contigui.

Scelte diverse ma che, a una attenta analisi, si rivelano pezzi di un unico puzzle che potrebbe essere la mappa sulla quale disegnare il nostro percorso dei prossimi anni. Ci stiamo **attrezzando per il futuro**, mettiamola così. Ci siamo consolidati a livello commerciale con nuove e importanti partnership in molti Paesi che abbiamo scelto come destinazioni strategiche. In alcuni mercati - Nord America e Brasile primi fra tutti - ci stiamo muovendo molto bene, sperimentando quali risultati potremmo ottenere con una presenza ancora più forte e strutturata, una riflessione che coinvolge diverse altre aree del mondo...".

a cura di **Luca Rossetti** ■

giardinagroup.com

giardinagroup

FINISHING SOLUTIONS 1972



LEADER IN FINISHING TECHNOLOGIES

Via V. Necchi, 63 • I-22060 Figino Serenza (CO)
show room: Via Provinciale Novedratese, 25 • I-22060 - Novedrate (CO)
phone +39 031 7830801 • info@giardinagroup.com • www.giardinagroup.com